

53a Giornata mondiale per le comunicazioni sociali "La Rete custodisce una comunione di persone libere"

Nel suo messaggio il Papa afferma che "se la rete è occasione per avvicinarci a storie ed esperienze di bellezza o di sofferenza fisicamente lontane da me, per pregare insieme e insieme cercare il bene nella riscoperta di ciò che ci unisce, allora è una risorsa". D'altra parte, "la rete che vogliamo" è "una rete non fatta per intrappolare, ma per liberare, per custodire una comunione di persone libere". Attenzione "alla disinformazione e alla distorsione consapevole e mirata dei fatti e delle relazioni interpersonali, che spesso assumono la forma del discredito". "La metafora della rete richiama un'altra figura densa di significati: quella della comunità. Una comunità è tanto più forte quanto più è coesa e solidale, animata da sentimenti di fiducia e obiettivi condivisi. La comunità come rete solidale richiede l'ascolto reciproco e il dialogo, basato sull'uso responsabile del linguaggio". D'altronde, i social network non sono "automaticamente sinonimo di comunità" ma "spesso rimangono solo aggregati di individui che si riconoscono intorno a interessi o argomenti caratterizzati da legami deboli".

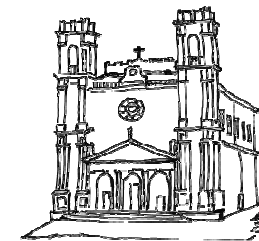
"Sono veramente umano, veramente personale, solo se mi relaziono agli altri." Il termine persona denota l'essere umano come 'volto', rivolto verso l'altro, coinvolto con gli altri. La nostra vita cresce in umanità col passare dal carattere individuale a quello personale; l'autentico cammino di umanizzazione va dall'individuo che percepisce l'altro come rivale, alla persona che lo riconosce come compagno di viaggio".

Domenica 2 giugno, in cattedrale a Padova, alle ore 16.30, **Ordinazione Presbiterale** di: don Pierclaudio Rozzarin di Cristo re – don Marco Piva di Bojon – don Giovanni Casalin di Grumolo Pedemonte.
Li accompagniamo con la preghiera.

Signore, sei sicuro che tocca proprio a me? Conosco persone molto più adatte, capaci e preparate. Conosco persone molto più sante, precise, portate. Conosco persone molto più volenterose, diligenti, dotate. Eppure mi dici che oggi stai pensando proprio a me. Anche a me. Non ti stai sbagliando. Mi conosci da sempre, e mi hai fornito di tutto il necessario per portare il tuo amore. No, non sono perfetto, ma questo mi serve ad acquietare l'orgoglio, a ricordarmi che devo essere un'umile matita tra le tue dita. Non è questione di risorse né di quantità. Ciò che ti interessa è che nel mio quotidiano lo stile dei miei gesti, delle mie parole, dei miei pensieri sia semplicemente più simile al tuo. Non vuoi che piazzino un'etichetta di cristiano sulla maglia o sulla fronte, ti è sufficiente che nella mia vita ci sia la presenza della gioia, della compassione, della buona volontà, dell'amore. Ti è sufficiente che le persone credenti vedano te nelle mie azioni, e i non credenti abbiano stima e verità per i miei comportamenti. Ti è sufficiente che davanti a un interesse sincero io racconti quanto tu sei importante per me, quanto è stato bello e decisivo incontrarti, come non riuscirei più a vivere senza nutrirmi quotidianamente di te.

Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007
www.parrocchiacogollo.org



7ª settimana del Tempo di Pasqua

2-8 giugno 2019

Gesù li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

Ora tocca a voi

L'Ascensione al cielo del Risorto può lasciare perplesso l'uomo razionale ed efficientista del nostro tempo. Se Cristo risorto fosse rimasto tra noi, vivente e immortale, certo sarebbe stato più convincente sulle opportunità della fede. Non sarebbe bastata qualche apparizione a macchia di leopardo, o un faccia a faccia con i grandi leader della storia per evitare un bel po' di guerre, distruzioni, sofferenze? Chissà. Sicuramente non è questa la mentalità del Dio cristiano, che si guarda bene dal ridurre la portata del libero arbitrio umano. Il suo abbraccio stringe, ma non costringe.

I racconti dell'Ascensione sono accompagnati dall'ultimo invito ai discepoli di essere suoi missionari, di «predicare a suo nome la conversione e il perdono dei peccati» fino ai confini del mondo; ma soprattutto di vivere in se stessi la via che Cristo ha indicato, come scrive la lettera agli Ebrei, «con cuore sincero, nella pienezza della fede», della speranza e della carità.

Come recita una famosa preghiera del XIV secolo, «Cristo non ha più mani, ha soltanto le nostre mani per fare oggi le sue opere. Cristo non ha più piedi, ha soltanto i nostri piedi per andare oggi agli uomini... Cristo non ha più forze, ha soltanto le nostre forze per guidare gli uomini a sé. Cristo non ha più vangeli che essi leggano ancora, ma ciò che facciamo in parole e opere è l'evangelo che lo Spirito sta scrivendo».

CALENDARIO SETTIMANALE 7ª settimana del Tempo di Pasqua e 3ª settimana della Liturgia delle Ore

<p>Domenica 2 ASCENSIONE DEL SIGNORE <i>At 1,1-11; Sal 46 (47); Eb 9,24-28; 10,19-23; Lc 24,46-53</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • 53ª Giornata mondiale per le comunicazioni sociali: "La Rete custodisca una comunione di persone libere" <p>S. Messa ore 8.00 Costantina e Antonio\Calgaro Anna e Carlo (fam.)\Martini Carlo S. Messa ore 10.00 Animata dal Coro In...canto (Ragazzi) Battesimo ZORZI VITTORIA (di Daniele e Perinelli Anna) – CARIOLATO LUCREZIA (di Nicolò e Rigoni Giorgia) - Zordan Gianfranco e fam.\Dal Prà Guerrino e Zordan Dina Oggi raccolta mensile in chiesa offerte per lavori "Progetto Chiesa".</p>
<p>Lunedì 3 S. Carlo Lwanga e compagni</p>	<p>S. Messa ore 18.00 Dal Zotto Antonio e Calgaro Maddalena Ore 19.30, a Piovene, Coordinamento pastorale vicariale.</p>
<p>Martedì 4 S. Francesco Caracciolo</p>	<p>S. Messa ore 18.00 Savio Pietro\Maria, Sabatino e fam.</p>
<p>Mercoledì 5 S. Bonifacio</p>	<p>S. Messa ore 18.00 Capovilla Ivan</p>
<p>Giovedì 6 S. Norberto</p>	<p>S. Messa ore 18.00 Defunti di Crivellaro Maria</p>
<p>Venerdì 7 S. Antonio M. Gianelli</p>	<p>S. Messa ore 9.00 (monastero) Apostolato della preghiera S. Messa ore 18.00 Dall'Osto Giovannina (figlie)</p>
<p>Sabato 8 S. Fortunato di Fano</p>	<p>Ore 14.30 Confessioni. S. Messa ore 16.00 (Casale) Dal Castello Anna Maria e Nelo S. Messa ore 18.30 Dall'Osto Gianni e Lisetta-morti in Australia (famiglie Zordan)\Bella Simone e Linda\Dal Zotto Giovanni, Teresa e Jacopo</p>
<p>Domenica 9 PENTECOSTE <i>At 2,1-11; Sal 103 (104); Rm 8,8-17; Gv 14,15-16.23b-26</i></p>	<p>S. Messa ore 8.00 Antonio, Caterina e Walter\Vajente Pierina, Silvio, Andrea e Orlando S. Messa ore 10.00 Granatieri di Sardegna - in memoria dei Caduti del Cengio e dell'Altopiano, in particolare di padre Gianfranco Maria Chiti, Generale dei Granatieri di Sardegna e Frate Cappuccino, che spesso ha celebrato la S. Messa al Monte Cengio e che, tra breve tempo, sarà dichiarato Beato.</p>

Dal Messaggio di Papa Francesco per la Giornata mondiale del migrante e del rifugiato del 2019, che si celebrerà il prossimo 29 settembre, sul tema "Non si tratta solo di migranti": "Cari fratelli e sorelle, la risposta alla sfida posta dalle migrazioni contemporanee si può riassumere in quattro verbi: **accogliere, proteggere, promuovere e integrare**. Ma questi verbi non valgono solo per i migranti e i rifugiati. Essi esprimono la missione della Chiesa verso tutti gli abitanti delle periferie esistenziali, che devono essere accolti, protetti, promossi e integrati. Se mettiamo in pratica questi verbi, contribuiamo a costruire la città di Dio e dell'uomo, promuoviamo lo sviluppo umano integrale di tutte le persone e aiutiamo anche la comunità mondiale ad avvicinarsi agli obiettivi di sviluppo sostenibile che si è data e che, altrimenti, saranno difficilmente raggiunti".

Missioni	Domenica 9 giugno, dalle ore 15.30 alle 19.00, presso OPSA (Opera Provvidenza S. Antonio): FESTA DELLA MISSIONE 2019 "Seminatori di cambiamento" : innescare processi di cambiamento non solo nella nostra vita ma anche nelle nostre comunità cristiane e nella società civile in cui viviamo.
Settimana Biblica	Dal 26 al 30 agosto 2019, presso Villa Immacolata a Torreglia (PD), via Monte Rua 4, con il patrocinio dell'Associazione Biblica Italiana, si svolge la XXVI Settimana Biblica . Tema: Storie di santi (e) peccatori: 1-2 Samuele. Destinatari sono tutti coloro che desiderano approfondire la conoscenza della Sacra Scrittura; in particolare animatori parrocchiali, catechisti dei ragazzi e degli adulti, insegnanti di religione, operatori pastorali. Per info e iscrizioni: segreteria Settimana Biblica cell 3333946657 – mail: settimanabiblica.diocesipadova@gmail.com - www.villaimmacolata.net
Liturgia	Sono sempre ben accetti i fiori donati per abbellire la nostra chiesa nelle celebrazioni liturgiche. Contattare questi nr tel 3492819512 e 3927889547 entro il venerdì.
Pulizia della chiesa	Ci sono due gruppi di persone che, a settimane alterne, si prendono cura della pulizia della nostra chiesa. Le ringraziamo di cuore per il servizio prezioso che offrono alla comunità. Hanno però bisogno che qualche altra mano si aggiunga alle loro. Aspettiamo fiduciosi. Rivolgersi a don Luigi. Grazie
Caritas	E' aperto il Centro-ascolto Caritas in Centro parrocchiale: ogni secondo e quarto lunedì del mese dalle ore 18.00 alle 19.00. Per urgenze chiamare: 3489263474.
Uscite	Ecospurghi 145,00\Enel chiesa parr. 429,65\Spese Vicariato 100,00.
Entrate	Offerte in chiesa 411,25\Altre offerte 34,00+30,00\Stampa 19,50\Visita malati 20,00\Per lavori 10,00\Salvadanaio Quaresima (1) 5,82\Uso teatro 50,00+85,00.

VANGELO VIVO

Nella prefazione a un libro sul fondatore delle *Piccole Suore dell'Assunzione*, papa Francesco racconta i personali ricordi di queste religiose che «come angeli silenziosi entrano nelle case di chi ha bisogno, lavorano con pazienza, accudiscono, aiutano, e poi silenziosamente se ne tornano in convento». In particolare un compagno di lavoro di suo padre, un «mangiapreti», un giorno si ammalò di una grave infezione, e, visto che era un caso difficile, fu la superiora a occuparsene. «Curava le sue piaghe, portava i figli a scuola, preparava il pranzo, puliva la casa». Tornato a lavorare un giorno sentì un compagno dire parole brutte contro le suore. Gli assestò un pugno e gli disse: «Su preti e su Dio di' pure tutte le cose che vuoi, ma contro la Madonna e le suore niente». «Aveva conosciuto il volto materno della Chiesa», conclude Bergoglio.